

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è una nuova figura inserita all'interno della Pubblica Amministrazione dall'art. 1, co. 7 della Legge 190/2011.

La figura del RPC è stata interessata dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016.

La nuova disciplina unifica in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT):

1. propone al Direttore Generale l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza verificandone l'efficace attuazione ed idoneità;
2. controlla e assicura, insieme ai dirigenti responsabili dell'amministrazione, l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
3. definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
4. verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
5. pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Direttore Generale;
6. riferisce al Direttore Generale sull'attività svolta;
7. assicura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.
8. svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate;
9. segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al Direttore Generale, all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina (articolo 43 del d. lgs n. 33/2013).
10. controlla e assicura, insieme ai dirigenti responsabili dell'amministrazione la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso.